

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 31 Agosto al 7 Settembre 2025

SAB. 30 b. Alfredo Ildefonso Schuster	16.00 18.00	In Parrocchia: Confessioni In Parrocchia: Romano, Rigamonti Vincenzina
DOM. 31 I domenica dopo il Martirio di s. Giovanni	9.00 10.30	In Parrocchia: Stefanina e Gino In Parrocchia: PRO POPULO
LUN. 1 Feria	18.00	In Parrocchia: Rosetta, Giuseppe, Bruno, Maria, Tullio, Lina, Filippo, Pietro, giulia, Santino, Camilla
MAR. 2 Feria	18.00	In Parrocchia:
MER. 3 S. Gregorio Magno	18.00	In Parrocchia: Pugliese Emilio
GIO. 4 Feria	18.00	In Parrocchia: Piero, Raffaella e Fam. Mauri
VEN. 5 S. Teresa di Calcutta	18.00	In Parrocchia: Renzo, Giuseppina, Enrichetta e Fiorentino
SAB. 6 Feria	16.00 18.00	In Parrocchia: Confessioni In Parrocchia: Fabio e Margherita, Camesasca Mariangela, Gianfranco Puricelli
DOM. 7 II domenica dopo il Martirio di s. Giovanni	9.00 10.30 18.00	In Parrocchia: Borgonovo Giuseppe e Teresina In Parrocchia: Rigamonti Mario e Riva Luigia, Ermanno, Alessandra e Giorgio In Parrocchia: Mauri Roberto, Frigerio Vincenzina

CONTATTI:

Parroco: Don Marco Zanotti: 031650103 - 3334997133

Vicario: Don Pierangelo Caslini: 031696734 - 3392643705

E. Mail: segreteriaiparrocchiale@alice.it

via A. Appiani 24, 22046 Merone

Sito: www.parrocchiadimerone.it

PARROCCHIA SS. GIACOMO E FILIPPO MERONE



CAMMINIAMO INSIEME

31 Agosto 2025

anno XIII n° 38



I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Is 30, 8-15b: «Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza, nell'abbandono confidente sta la vostra forza».

Sal 50 (51): *Convertiti a te, Dio nostra salvezza.*

Rm 5, 1-11: Dio dimostra il suo amore.

✠ Mt 4, 12-17: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

PRIMA L'EVANGELO, POI LA CONVERSIONE

Semplici e insieme solenni le parole che Matteo mette sulle labbra di Gesù all'inizio della sua predicazione. L'evangelo di questa domenica chiude la cosiddetta 'vita nascosta' di Gesù, trenta lunghi anni a Nazareth nella casa di Giuseppe e di Maria, trent'anni riassunti dalla gente del villaggio con una sola semplice espressione: "Non è forse lui il figlio del falegname?". Lasciata Nazareth Gesù viene sulle rive del lago di Galilea a Cafarnao e la sua prima parola è: "Convertitevi, il Regno dei cieli si è fatto vicino". Espressione analoga, solo appena più ampia, troviamo in Marco: "Il tempo è compiuto, il Regno dei cieli si è fatto vicino. Convertitevi e credete al Vangelo" (1,15). Il primo annuncio è costituito da due parole: la seconda, quella decisiva, descrive, racconta ciò che è avvenuto: Dio, il suo agire per l'umanità cioè il suo Regno, si è fatto vicino. Possiamo dire che questa breve espressione è la sintesi dell'evangelo. Tutto è detto in queste poche parole. Anche noi, oggi, altro non abbiamo da dire se non l'evangelo, la buona, la bella notizia. Non dobbiamo essere profeti di sventura, minacciare castighi e annunciare catastrofi. Questo non sarebbe evangelo. Nemmeno dobbiamo enunciare precetti, stabilire doveri. Questo non sarebbe evangelo. Ma allora che cosa è l'evangelo? Matteo lo dice con chiarezza: Dio si è fatto vicino. Due millenni di cristianesimo ci hanno abituati a questa formula al punto che essa non suscita alcuna emozione, nessun brivido di stupore. E invece la buona, la bella notizia è che nell'uomo Gesù, Dio, l'Eterno si è fatto a noi vicino. Dopo aver molte volte parlato attraverso tanti uomini suoi portavoce, suoi emissari a cominciare da Abramo, adesso parla a noi nel Figlio.

VITA DI COMUNITÀ

- Da questa Domenica il bollettino parrocchiale riprenderà la sua cadenza settimanale.
- Giovedì 4 Settembre alle ore 20.15 in oratorio riunione catechisti.
- Domenica 7 Settembre alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale riunione per i partecipanti al pellegrinaggio Giubilare a Roma.
- Con Domenica 7 Settembre riprende la celebrazione della santa Messa delle ore 18.00
- Lunedì 8 Settembre in Duomo a Milano apertura dell'anno pastorale.

Iniziamo una campagna per sostenere le spese del nuovo oratorio:

- possibilità di offerte tramite bonifico bancario intestato a:
"Parrocchia santi Giacomo e Filippo" Banca Popolare di Sondrio,
Causale: offerta costruzione nuovo oratorio
IBAN IT53G0569651540000006066X71
- offerta una tantum in busta chiusa da consegnare al parroco o a don Piero con scritto sulla busta "offerta costruzione nuovo oratorio"
Ringraziamo anticipatamente chiunque voglia aiutare la parrocchia a sostenere questa avventura.

Pregiera per la pace

Ad una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.
Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!
La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.
Sostienici Madre, in questa disperata voglia di pace.
Il cuore dei potenti si converta all'Amore
e i loro progetti semino speranza.
Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.
Resta con noi, Maria, Regina della Pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno! Amen



«TRA VOI, PERÒ, NON SIA COSÌ»,

Il testo che l'Arcivescovo consegna alla Diocesi per l'anno pastorale 2025-2026 fornisce indicazioni per il discernimento e la ricezione dei frutti del cammino intrapreso dalla Chiesa.



L'Eucaristia al centro

Delpini pone particolare attenzione alla celebrazione eucaristica, centro della vita di ogni cristiano: «Non potrà essere ricevuto il dono della comunione, non potrà vivere la comunità, non potrà essere praticata la sinodalità, se i discepoli non si lasciano plasmare dalla partecipazione spirituale alla celebrazione eucaristica. Queste affermazioni, però, sembrano spesso smentite da uno sguardo realistico sulla vita delle comunità. Infatti sembra che i battezzati, in gran numero, possano vivere e avere coscienza di essere cristiani e operare per praticare i valori evangelici a prescindere dalla partecipazione alla Messa. Per molti – a quanto sembra – la partecipazione alla Messa domenicale è un dovere un po' noioso che si aggiunge alle molte cose da fare (...). Nel nostro territorio, forse in altri tempi essere cristiani si esprimeva nell'“andare almeno a Messa”, come se la partecipazione al rito fosse sufficiente per l'adempimento dei propri doveri. Al contrario, per molti oggi è abituale dichiararsi cristiani, anche se “non sono praticante e a Messa ci vado poco”. I due atteggiamenti rivelano una inadeguata comprensione della vita cristiana e della sua origine e forma». L'Arcivescovo ha anche a cuore la cura della Messa attraverso la promozione dei Gruppi liturgici. E la proposta di celebrazioni penitenziali comunitarie.